

**Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione sul MM no. 95 riguardante la richiesta di un credito complessivo di fr. 3'200'000.- per la realizzazione della passerella pedonale e ciclabile sul fiume Maggia e l'approvazione della convenzione tra i Comuni che partecipano al suo finanziamento**

Locarno, 15 settembre 2003

Egredi colleghi,

preso atto di quanto esposto nel MM no. 95 e nella convenzione tra i Comuni di Locarno, Ascona, Brione s/Minusio, Muralto e Orselina, si presenta un rapporto di minoranza per i seguenti motivi:

L'esistente ponte sul fiume Maggia dispone di una pista ciclabile e pedonale. La progettata passerella, la cui ubicazione è prevista a poche centinaia di metri dall'attuale, non rappresenta di conseguenza una necessità di tipo pratico per collegare le due rive del fiume. Il percorso ciclabile e pedonale è, come detto, già attualmente garantito, per cui il circuito ciclabile che da Bellinzona permette di raggiungere la Vallemaggia è già percorribile.

L'impegno finanziario della città per la realizzazione di questo progetto è di gran lunga superiore a quanto ci si può attualmente permettere. La situazione finanziaria della città di Locarno, confermata dai consuntivi 2002 recentemente presentati, non permette in questo momento la realizzazione di opere di simile portata, in assenza di un piano delle priorità. Il deficit di oltre 2,5 milioni di franchi sta facendo traballare il già poco concorrenziale moltiplicatore del 95% e la nostra città non può permettersi simili lussi.

Pur considerando i vari sussidi e contributi dei Comuni vicini, l'onere a carico della città di Locarno (poco meno di 1 milione di franchi) avrà ripercussioni importanti sulla gestione ordinaria. A questo proposito si fa rilevare che la convenzione fra i Comuni prevede che i costi di manutenzione saranno a carico del Comune di Locarno, così come eventuali sorpassi. Inoltre, l'intero investimento dovrà essere anticipato da Locarno, in quanto i contributi degli altri Comuni diventano esigibili solo dopo il collaudo. Poco importa se la quota, di poco meno di 1 milione di franchi a carico del Comune di Locarno, sarà in gran parte finanziata tramite prestiti LIM. Il capitale dovrà in ogni modo essere rimborsato, sia pure in 25 anni, il che significa che le nostre disastrose finanze saranno ulteriormente gravate da un onere che al momento attuale non possiamo permetterci.

Il Locarnese sta dando (finalmente!) il via al Centro Balneare: un'opera, questa, ritenuta veramente da tutta la popolazione di tipo prioritario. Una scelta che ci impegnerà al di là di quanto ci è oggettivamente consentito, ma che la nostra regione non può più attendere. Una scelta di tipo prioritario è quindi stata fatta, per cui è indispensabile, al momento attuale, prima di dare il via ad altri progetti, procedere al tanto, da tutti, auspicato risanamento finanziario.

Per i motivi sopra esposti, si chiede a questo Consiglio Comunale di respingere il MM no. 95.

**(f.to)**

**Silvano Bergonzoli (relatore)**

**Bruno Buzzini**